

VareseNews

Sindaci su Facebook: meglio se la bacheca è pubblica

Pubblicato: Lunedì 18 Luglio 2011

Dove finisce la sfera privata e inizia quella d'interesse pubblico, nella vita di una persona che per un periodo di tempo limitato è stata incaricata con un mandato elettivo di svolgere un incarico pubblico? Un profilo Facebook riguarda solo un ambito “privato”, o può anche essere inteso come uno spazio “pubblico”?

Senza rispondere a queste domande, cosa che qui non ci compete, è però interessante porsele osservando l’uso che viene fatto dei profili Facebook e come essi vengono intesi dagli utenti, in modi spesso differenti.

Per alcuni è un diario quotidiano, per altri un modo di condividere le proprie passioni o professioni, con amici o colleghi vicini e lontani, per altri ancora è solo un modo di guardarsi un po’ in giro.

In ogni caso, le bacheche e gli strumenti offerti da **Facebook** sono sicuramente più prossimi ad uno **spazio di relazione**, a differenza ad esempio dei cerchi del neonato **Google+** più vicini all’idea di una **condivisione di interessi**.

L’idea fondante di G+ è stata quella di considerare che un unico individuo in realtà partecipa contemporaneamente a reti sociali diverse: è magari un professionista, al tempo stesso è anche un genitore, volendo potrebbe essere un blogger e magari, perché no, al contempo pure un sindaco.

Ognuno di noi ha “amici e familiari”, al tempo stesso ha “colleghi” e ancora ha semplici “conoscenti” e con ognuno di loro condivide interessi diversi, da qui l’idea delle cerchie di G+ che permettono appunto di gestire in un unico profilo una condivisione differenziata di “interessi”.

Facebook è nato e si è sviluppato in modo diverso e ha lasciato agli utenti la possibilità, spesso la necessità, d’intenderlo ed organizzarsi ognuno a proprio modo.

Quindi oggi in Facebook possiamo trovare profili di persone che hanno anche un ruolo pubblico – come i nostri sindaci – completamente chiusi e inaccessibili (*da loro intesi come spazi strettamente privati*), oppure altri che sebbene “privati”, con il conferimento dell’incarico pubblico sono stati in qualche misura aperti dai titolari e vengono così partecipati anche dai cittadini, oppure ancora profili nati e gestiti del tutto come profili pubblici.

In mezzo a questi alcune sfumature, che vanno dal disinteresse quasi totale per questo strumento, cui si sono iscritti ma che frequentano in modo saltuario, ad una partecipazione passiva e silente oppure semplicemente ludica, in alcuni casi anche alla caccia di nuove facebook-amicizie che possano incrementare il loro numero complessivo.

Insomma, la maggior parte dei nostri primi cittadini usa Facebook ne più né meno di **come lo usiamo tutti noi**, con la sola differenza che per noi è sicuramente “codificato” come uno spazio di relazione privato e loro invece, utenti come noi, si sono ritrovati a dover gestire quel profilo anche considerando, chi più chi meno, il ruolo pubblico assunto con la carica elettiva.



E così tra loro troviamo l'esempio del **sindaco Attilio Fontana** che, onore al merito, con la scelta di aprire un profilo di valenza pubblica, gestito in modo equilibrato e professionale, certo ben rappresenta nel social network con i suoi **4.264 facebook-amici** la nostra città capoluogo e la vetta della classifica.

Secondo con buon passo, a **4.107 facebook-amici**, è il sindaco **Alberto Tognola di Daverio**, anche lui con un profilo ad uso prettamente pubblico, buon rappresentante nel social network anche di un piccolo comune varesino.

Osservando solo i numeri, questi meritano attenzione se pensiamo ad esempio che il profilo pubblico del **governatore Roberto Formigoni**, sebbene in altro formato raccoglie un apprezzamento da parte di **7.120 utenti facebook** (con **4.611 facebook-amici**).

Terza e quarta posizione sono sempre contese tra due giovani e determinati sindaci: **Samuele Astuti di Malnate** (1.927 facebook-amici) e **Matteo Luigi Bianchi di Morazzone** (1.858 facebook-amici). Due giovani primi cittadini certamente aperti alle relazioni sociali sviluppate anche nella rete. Ricordiamo ad esempio di Samuele Astuti il confronto elettorale avvenuto su You Tube per opera **del sito malnate.org**.

In quinta posizione, resta saldo in classifica il **sindaco di Saronno, Luciano Porro con 1.530 facebook-amici** e buon distacco dal sesto, **Roberto Chini sindaco di Cugliate Fabiasco** (1.182 facebook-amici).



Oltre ai "big", che già conosciamo e osserviamo da tempo, vale la pena scorrere la classifica fatta anche di molti altri nostri sindaci tra cui ad esempio due sindachesse: **Paola Quintè del comune di Bardello**, che con i suoi **649 facebook-amici** ben si rapporta sul social network ai **413 aderenti** al gruppo (*non pubblico ma ad iscrizione*) **"NO alla nuova viabilità**

a Bardello”. O ancora, **Daniela Mendoza**, prima cittadina del **comune di Caravate**, che pur avendo un profilo privato non manca di proporre ai suoi 283 facebook-amici, articoli e appuntamenti che riguardano le notizie e le manifestazioni del comune che è stata chiamata ad amministrare.

Con ugual menzione al merito della condivisione di notizie e appuntamenti riguardanti i loro comuni e le attività delle associazioni in essi operanti, in classifica possiamo incontrare nelle posizioni alte o centrali o anche intermedie, il **sindaco di Ubollo, Lorenzo Guzzetti** (1.025 facebook-amici) e il **sindaco di Gorla Minore, Giuseppe Migliarino** (230 facebook-amici).

Classifica a parte, non volendo essere questo uno spazio di critica bensì di generale condivisione di un interesse comune per la rete e il principale social network oggi presente, è opportuno concludere con alcune considerazioni.

Nell’ambito di un social network, la presenza di un profilo riferibile ad un personaggio pubblico o con valenza pubblica, può essere facilmente inteso e in ogni caso divenire un utile spazio di relazione e confronto con i propri sostenitori o concittadini, come nel nostro caso.

Certo il gruppo face book della **Pro Loco di Castiglione Olona** può contare su 1.609 facebook-amici, o quello de “**La Sportiva**” di Gavirate su 327 facebook-amici ma non sempre è così.

Nei comuni medio-piccoli, in cui non sempre sono presenti specifici gruppi o pagine di sostegno delle **Associazioni del territorio**, il profilo di un personaggio pubblico (*come potrebbe essere quello del sindaco*) può essere inteso o facilmente divenire uno spazio nel quale **comunicare o promuovere il territorio e le attività delle associazioni** che su esso operano.

In generale poi, quando questo avviene e lo spazio di quelle bacheche è occupato da **news, appuntamenti e considerazioni** che riguardano la collettività amministrata, i cittadini facebook-amici che le frequentano si dimostrano **partecipi**.

In conclusione poi, quando la propria bachecha ha modo di essere anche uno spazio di condivisione della vita della comunità, il consiglio è quello di premurarsi di tenere quelle bacheche **libere dai link inutili delle varie applicazioni di face book**, che volendo è possibile rimuovere del tutto dalle impostazioni della privacy o singolarmente cancellandole direttamente dalla propria bachecha, così che lo spazio visibile sia utilizzato **per mostrare elementi di rilievo** e acquisti in questo modo esso stesso rilievo “anche comunitario”.

Arrivederci, e buona navigazione a tutti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it